

IMPLANET SRL

Società Benefit

RELAZIONE ANNUALE DI IMPATTO

+

Esercizio 2025 — Prima emissione

Relazione approvata dall'assemblea dei soci in data 06 maggio 2026

Sede legale: Narni (TR)
Standard adottato: EcoVadis (Rating Bronze, punteggio 68/100)
Sito web: www.implanet.it

- pubblicazione sul sito
- seduta C&A 29/4/26
implanet srl

1. Chi siamo

IMPLANET SRL è una società di servizi alle utilities con sede a Narni (TR) e presenza operativa in diverse zone del territorio nazionale.

Operiamo nel settore dei servizi tecnici per le reti di distribuzione dell'acqua e del gas: lettura dei contatori, gestione degli allacciamenti, attivazioni e disattivazioni, sostituzioni degli apparati di misura.

I nostri committenti sono gestori pubblici e privati del servizio idrico integrato e della distribuzione del gas, enti che si rivolgono a noi per garantire continuità, precisione e affidabilità nel rapporto con gli utenti finali.

Operiamo con un organico di circa 70 dipendenti e una flotta di veicoli distribuita sui territori serviti. Ogni giorno i nostri operatori sono presenti nelle strade, nei condomini, nelle aziende: il nostro lavoro è concreto, visibile, essenziale.

Nel 2025 abbiamo adottato la forma giuridica di Società Benefit, iscrivendo nell'oggetto sociale l'impegno a generare un beneficio comune che va oltre il risultato economico. Questa relazione — la prima che pubblichiamo — è il rendiconto di quell'impegno riferito all'esercizio 2025.

La presente relazione è redatta ai sensi della L. 28 dicembre 2015 n. 208, commi 376–384, e adotta come standard esterno di valutazione EcoVadis, strumento internazionale di rating ESG promosso da soggetto terzo indipendente, credibile e trasparente. Il punteggio complessivo 2025 è 68 (livello Bronze), con dettaglio per le quattro aree di valutazione.

2. La nostra missione benefit

Gestire le infrastrutture di misura dell'acqua e del gas non è un'attività neutra. Significa essere presenti nei momenti in cui la rete incontra le persone: quando una famiglia si trasferisce, quando un'utenza viene riattivata, quando un contatore obsoleto viene sostituito con uno più preciso o quando devono essere misurati i consumi.

Ogni intervento che eseguiamo ha un impatto diretto sulla qualità del servizio pubblico e, indirettamente, sull'uso responsabile di risorse essenziali come l'acqua potabile e il gas. Abbiamo scelto la forma di Società Benefit perché crediamo che un'impresa del nostro settore abbia la responsabilità di rispondere non solo al cliente committente, ma anche al territorio che attraversa, alle persone che impiega e all'ambiente che condividiamo.

Questo non è un esercizio di stile: è la cornice entro cui prendiamo le decisioni operative, di investimento e di organizzazione del lavoro.

Finalità di beneficio comune

La finalità di beneficio comune iscritta nel nostro oggetto sociale riguarda il miglioramento dei rapporti con tutti gli stakeholder — interni ed esterni — e si articola in quattro ambiti principali di impegno:

- Qualità e dignità del lavoro: garantire condizioni occupazionali eque, sicure e orientate allo sviluppo delle competenze dei nostri collaboratori.
- Riduzione dell'impatto ambientale: minimizzare progressivamente l'impronta ecologica della nostra operatività, con particolare riferimento alla flotta veicolare e ai consumi energetici delle sedi.
- Trasparenza e integrità: operare con standard verificabili da terzi indipendenti nei confronti di tutti i soggetti con cui interagiamo.
- Contribuzione al buon funzionamento dei servizi pubblici: garantire qualità, affidabilità e continuità nei servizi che eroghiamo per conto dei gestori idrici e del gas, nell'interesse degli utenti finali.

3. Cosa abbiamo fatto nel 2025

3.1 Legalità e governance responsabile

Il 2025 è stato un anno di rafforzamento significativo della struttura di governance. Abbiamo adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001, nominando come Organismo di Vigilanza il Dr. P. Pennisi.

Il Modello presidia i rischi di reato nelle principali aree sensibili della nostra attività e sancisce con chiarezza i valori e le regole di condotta che tutti i collaboratori sono tenuti a rispettare.

In parallelo, abbiamo ottenuto la certificazione ISO 37001, lo standard internazionale per i sistemi di gestione contro la corruzione. L'adozione di questa norma rafforza la nostra posizione nelle procedure di gara pubblica e testimonia un approccio all'integrità che non si limita al rispetto formale delle norme, ma diventa parte del modo in cui lavoriamo ogni giorno.

3.2 Sicurezza delle informazioni

Nel 2025 abbiamo ottenuto la certificazione ISO 27001 integrata con i controlli ISO 27015 e ISO 27018. Quest'ultima è un codice di condotta internazionale focalizzato sulla protezione delle informazioni di identificazione personale (PII) nei servizi cloud pubblici, che definisce controlli di sicurezza e requisiti di privacy per i fornitori che elaborano dati per conto dei clienti.

Nel nostro settore, dove trattiamo quotidianamente dati di milioni di utenze per conto di gestori pubblici, la protezione delle informazioni è un obbligo etico prima ancora che normativo. La certificazione riconosce gli investimenti fatti in questo ambito e le procedure adottate per garantire riservatezza, integrità e disponibilità dei dati.

3.3 Il lavoro e le persone

I nostri circa 70 dipendenti sono il cuore dell'azienda. Nel 2025 abbiamo consolidato l'applicazione del CCNL di riferimento Terziario Distribuzione Servizi (cod. CNEL H012), siglato dalle organizzazioni sindacali e datoriali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

Crediamo che chi contribuisce ai risultati dell'azienda debba partecipare ai suoi successi in modo trasparente e misurabile: è per questo che stiamo avviando un confronto con le OO.SS. finalizzato all'introduzione di un Premio di Risultato parametrico.

La sicurezza sul lavoro è una priorità concreta: i nostri operatori lavorano in esterno, su strada, in condizioni variabili. Investiamo in formazione, in dispositivi di protezione adeguati e in una cultura della prevenzione che non si esaurisce nell'adempimento normativo.

Nel 2025 abbiamo erogato 486 ore di formazione complessiva, di cui 316 ore dedicate esclusivamente alla sicurezza sul lavoro.

Nel 2025 abbiamo scelto di investire concretamente su tre persone, con storie e profili molto diversi tra loro.

La prima è una giovane di vent'anni che aveva già svolto un tirocinio formativo non finanziato presso di noi. Al termine del percorso l'abbiamo assunta con contratto di apprendistato professionalizzante, inquadrata come impiegata, con orario a 25 ore settimanali. L'accordo le lascia il pomeriggio libero per proseguire gli studi universitari alla Facoltà di Psicologia: lo stipendio da apprendista le permette di contribuire in autonomia alle spese di studio. Non si tratta di flessibilità concessa per comodità organizzativa, ma di una scelta deliberata di sostenere chi vuole lavorare e studiare insieme.

La seconda è una neo-laureata in Giurisprudenza, assunta con contratto di apprendistato come impiegata nel ruolo di supporto alla compliance normativa. Il suo inserimento rafforza la struttura interna che presidia il rispetto delle norme, in sinergia con il Modello 231 adottato nel 2025 e con la certificazione ISO 37001. Competenza giuridica interna e presidio esterno dell'Organismo di Vigilanza diventano così un sistema coerente.

La terza è una donna di circa 60 anni, in stato di disoccupazione da oltre 24 mesi, con i requisiti previsti dalla L. 68/1999 in materia di categorie protette. È stata inserita con contratto a tempo determinato per sostituzione maternità nel team di back office. L'assunzione è avvenuta su base volontaria, al di fuori di qualsiasi obbligo normativo. Se il percorso di inserimento si consoliderà positivamente, l'intenzione è di trasformare il contratto in tempo indeterminato.

3.4 Comunità e territorio

Il legame con il territorio in cui operiamo non si esaurisce nella qualità del servizio. Nel 2025 IMPLANET ha effettuato un'erogazione liberale di 600 euro a sostegno dell'Associazione no profit "I

Pagliacci", che organizza spettacoli di intrattenimento per i bambini ricoverati presso l'Ospedale S. Maria di Terni.

Si tratta di un'iniziativa di prossimità diretta: sostenere chi porta sollievo ai piccoli pazienti nell'ospedale della città dove ha sede la nostra azienda è una scelta coerente con i valori che abbiamo iscritto nel nostro statuto benefit.

Sul fronte dell'occupazione, il 2025 ha visto l'inserimento di tre persone con storie diverse ma con un filo comune: la scelta di dare una possibilità concreta.

Due giovani donne assunte in apprendistato — una ex tirocinante che studia Psicologia, una neo-laureata in Giurisprudenza — e una donna di circa 60 anni, disoccupata da oltre due anni, inserita volontariamente ai sensi della L. 68/1999. Tre profili lontanissimi tra loro, lo stesso impegno di IMPLANET verso le persone che incontra.

3.5 Ambiente e flotta

La nostra flotta veicolare è il principale vettore del nostro impatto ambientale. Nel 2025 abbiamo avviato concretamente il rollout di veicoli ibridi, introducendo 5 unità Fiat Panda Hybrid nella flotta operativa. La Panda Hybrid, con motorizzazione mild-hybrid 1.0 BSG, riduce i consumi e le emissioni di CO₂ rispetto ai corrispondenti veicoli termici convenzionali, pur mantenendo la flessibilità operativa necessaria per il lavoro sul campo.

Questo passaggio rappresenta il primo passo concreto di una transizione progressiva verso una mobilità a minore impatto, con l'obiettivo di estendere il parco ibrido ed elettrico nel biennio 2026–2027.

Sul fronte energetico, l'energia elettrica consumata presso la sede è interamente prodotta da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER). La provenienza rinnovabile è certificata dal fornitore HERA tramite Garanzia d'Origine (GO), strumento riconosciuto a livello europeo che attesta che un quantitativo equivalente di energia è stato immesso in rete da impianti rinnovabili. Questo azzerà le emissioni di CO₂ indirette (Scope 2) associate ai consumi elettrici della sede.

Stiamo inoltre valutando l'installazione di un impianto fotovoltaico presso la sede di Terni, con l'obiettivo di produrre energia direttamente in loco e ridurre ulteriormente la dipendenza dalla rete.

3.6 Qualità del servizio

Nel 2025 abbiamo servito 18 committenti pubblici e privati, eseguendo alcuni milioni di interventi per lettura, attivazione, disattivazione e sostituzione contatori su reti idriche e del gas.

Il rispetto dei livelli di servizio contrattualmente definiti è il parametro principale con cui i nostri clienti ci misurano, e anche quello con cui noi misuriamo noi stessi.

Operiamo con strumentazione tecnologica aggiornata, terminali portatili per la raccolta dati in campo e sistemi di gestione informatizzata che garantiscono tracciabilità e affidabilità di ogni intervento.

4. Il nostro patrimonio di certificazioni

Le certificazioni che abbiamo ottenuto non sono un fine in sé, ma la misura esterna e indipendente di impegni che abbiamo scelto di assumerci. Ogni norma che applichiamo risponde a una domanda concreta: stiamo trattando bene le nostre persone? Stiamo proteggendo le informazioni che gestiamo? Stiamo operando con integrità? Le risposte non le diamo noi da soli.

SA 8000 Responsabilità sociale <i>dal 2020</i>	ISO 37001 Anti-corruzione <i>dal 2025</i>	ISO 27001 + 27015 + 27018 Sicurezza informazioni e PII cloud <i>dal 2025</i>
ISO 9001 Qualità <i>dal 2018</i>	ISO 14001 Ambiente <i>dal 2019</i>	ISO 45001 Salute e sicurezza <i>dal 2020</i>
Rating Legalità **+ AGCM (Autorità Garante) <i>attribuito 16/07/2024</i>	SYNESGY Rating livello B <i>in corso</i>	EcoVadis Bronze Punteggio 68/100 2025

Il Rating di Legalità — attribuito dall'AGCM con punteggio **+ (identificativo RT22511, luglio 2024) — si aggiunge al quadro di monitoraggio esterno insieme al SYNESGY (livello B) e all'EcoVadis Bronze.

Il dettaglio del rating EcoVadis per area è riportato nella sezione 5.

5. Valutazione dell'impatto — EcoVadis 2025

Come standard esterno di valutazione, IMPLANET ha adottato EcoVadis, piattaforma internazionale di rating ESG promossa da soggetto terzo indipendente, che valuta le performance di sostenibilità delle imprese in quattro aree: Ambiente, Lavoro e Diritti Umani, Etica, Acquisti Sostenibili. EcoVadis soddisfa pienamente i requisiti previsti dall'Allegato 4 della L. 208/2015: è esauriente, articolato, promosso da un soggetto terzo, credibile e trasparente.

Area di valutazione	Punteggio 2025 (max 100)
Lavoro e Diritti Umani	77
Ambiente	63
Etica	60
Acquisti Sostenibili	48
TOTALE COMPLESSIVO	68 — Bronze

Le aree di forza sono Lavoro e Diritti Umani (77) e Ambiente (63), coerentemente con gli investimenti effettuati nel 2025 in materia di sicurezza, formazione e transizione della flotta. Le aree Etica (60) e Acquisti Sostenibili (48) rappresentano le priorità di miglioramento per i prossimi esercizi, già recepite tra gli impegni per il 2026.

Per il prossimo esercizio, IMPLANET intende affiancare alla valutazione EcoVadis anche la compilazione del B Impact Assessment (BIA) di B Lab, strumento che consente una misurazione più granulare su cinque aree — Governance, Lavoratori, Comunità, Ambiente, Clienti — e costituisce la base per un eventuale percorso verso la certificazione B Corp.

6. I nostri impegni per il 2026

La prima relazione di impatto non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza. Riconoscere dove siamo ci permette di capire dove vogliamo andare.

Per il 2026 ci impegniamo su alcune priorità concrete:

- **Governance** — Rendere operativo a pieno regime il Modello 231 adottato nel 2025, con la prima relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza e la formazione estesa a tutti i dipendenti sulle regole di condotta.
- **Ambiente** — Avviare l'introduzione di veicoli a basse/zero emissioni nella flotta operativa, con un piano pluriennale che bilanci le esigenze operative e gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale.
- **Energia** — Completare la valutazione tecnica ed economica per l'installazione dell'impianto fotovoltaico presso la sede di Terni, con l'obiettivo di avviare i lavori entro l'anno.
- **Persone** — Aumentare le ore di formazione pro-capite, con particolare attenzione alla sicurezza sul lavoro e allo sviluppo delle competenze tecniche degli operatori di campo.
- **Acquisti Sostenibili** — Avviare una mappatura dei fornitori critici e definire criteri di selezione ESG da integrare nel processo di procurement, in risposta all'area di miglioramento evidenziata da EcoVadis.
- **Etica** — Rafforzare i presidi anticorruzione e il sistema di segnalazione interna (whistleblowing) a completamento del Modello 231, migliorando il punteggio EcoVadis nell'area Etica.
- **BIA (B Impact Assessment)** — Completare per la prima volta il questionario B Lab su app.bimpactassessment.net, ottenendo un punteggio baseline su cinque aree (Governance, Lavoratori, Comunità, Ambiente, Clienti) che costituirà il riferimento per i miglioramenti degli esercizi successivi.

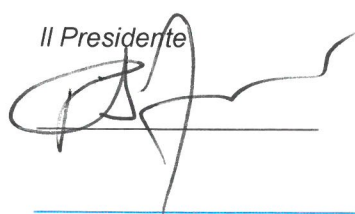
7. Dichiarazione del Consiglio di Amministrazione

La presente Relazione Annuale di Impatto è redatta in conformità a quanto previsto dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208, commi 376–384, ed è allegata alla Nota Integrativa del Bilancio d'Esercizio 2025.

Le informazioni in essa contenute sono veritiere e coerenti con i dati contabili e gestionali dell'esercizio di riferimento.

Narni/Terni, 28 aprile 2026

Il Presidente



i Consiglieri

